01-LUG-2026
da pag. 1-16 /foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 54883 Diffusione: 106518 Lettori: 668000 (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 0001096 Data Stampa 0001096

SCENARI GLOBALI

L'ECOSISTEMA EFFICIENTE DEL NOSTRO EXPORT

di **Marco Fortis**

Il Made in Italy ecosistema efficiente unico al mondo

Export e commercio internazionale

Marco Fortis

Disponiamo oggi di dati statistici sempre più ampi e dettagliati sul commercio mondiale che ci permettono di effettuare analisi un tempo impensabili. Una categoria di grande interesse è costituita dalle statistiche dell'Ocse sull'export dell'industria per concentrazione a livello di imprese esportatrici, disponibili per trenta Paesi. Tali statistiche si riferiscono solo all'export effettuato dall'industria in quanto tale e non coprono la totalità delle esportazioni di beni industriali, che possono essere effettuate anche da altri settori, come ad esempio il commercio. Né comprendono, ovviamente, le esportazioni di altri tipi di beni, come ad esempio quelli dell'agricoltura. Sono quindi solo una approssimazione, sia pur importante, delle esportazioni totali. Si tratta altresì di dati non sempre aggiornatissimi: infatti l'ultima serie completa per tutti i Paesi riguarda il 2023. Tuttavia, sono numeri estremamente preziosi, che ci consentono di comprendere alcune ragioni che sono alla base del crescente successo del Made in Italy e del recentissimo sorpasso storico sull'export del Giappone. Inoltre, i dati che presenteremo in questo articolo rovesciano alcuni vecchi paradigmi del pensiero economico prevalente secondo cui l'Italia risulterebbe penalizzata in termini di competitività internazionale dal suo grande numero di piccolissime imprese. Cominciamo proprio da quest'ultimo punto, precisando subito che nel 2023 l'export dell'industria italiana è stato pari a 472 miliardi di dollari. Eravamo allora il quarto Paese per export dell'industria tra le trenta nazioni per cui sono disponibili dati (mancano, tra i Paesi Ocse, il Giappone e, tra gli altri grandi esportatori, la Cina e Taiwan). Sappiamo anche, da altre statistiche Ocse, che, sempre nel 2023, l'export dell'industria italiana realizzato da circa 37mila microimprese con meno di 10 addetti è stato di appena 9 miliardi di dollari. Dunque, anche senza il marginale apporto delle imprese più piccole l'Italia sarebbe comunque di gran lunga il quarto Paese per export dell'industria, assai davanti alla Francia, al Canada e alla Spagna. Ma non è questo l'aspetto che più ci interessa oggi, bensì quello dell'elevata concentrazione delle esportazioni industriali di tutti gli altri Paesi, ad eccezione dell'Italia, a livello delle prime cento imprese esportatrici. Infatti, nella maggior parte dei trenta Paesi considerati, le prime cento imprese esportatrici arrivano a coprire tra il 50% e il 65% dell'export totale dell'industria, con punte del 71% in Corea del Sud, dell'81% in Svizzera e del 91% in Irlanda. La quota dell'Italia è invece molto bassa, pari solo al 27 per cento. In valore assoluto, l'export delle prime cento imprese industriali italiane è appena l'undicesimo su trenta Paesi. Ciò dipende dal limitato numero di grandi gruppi industriali che l'Italia possiede.

Tuttavia, la struttura dell'industria italiana è ricchissima di imprese medio-grandi e grandi, tant'è che per export industriale delle imprese che vanno dalla centunesima alla millesima posizione per importanza





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1620 - T.1748_smart

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 54883 Diffusione: 106518 Lettori: 668000 (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

l'Italia sale prepotentemente al terzo posto della graduatoria dietro soltanto a Germania e Stati Uniti. Non solo. Nell'export delle restanti imprese industriali, grazie al suo grande numero di medie imprese e piccole imprese, l'Italia si colloca al secondo posto dietro la Germania, nettamente davanti agli Stati Uniti e alla Corea del Sud. Posizione che il nostro Paese occuperebbe, per nulla penalizzato, anche senza i 9 miliardi di export delle microimprese di cui abbiamo detto sopra. Ci si può sbizzarrire con i confronti, utilizzando anche l'abbondante disponibilità di dati di export delle prime 5, 10, 50, 100, 500 imprese industriali per ogni Paese. Ad esempio, è interessante osservare che, senza il contributo delle prime 5 imprese, l'export industriale italiano già risulta più alto di quello della Corea del Sud. Mentre senza il contributo delle prime 500 imprese, l'export industriale italiano è più alto perfino di quello statunitense. La struttura delle esportazioni industriali di tutti i Paesi Ocse analizzati è caratterizzata da una nitida forma piramidale, dove alla base c'è il rilevante export delle prime cento imprese esportatrici, poi al secondo posto c'è la fetta più piccola dell'export delle imprese dalla centunesima alla millesima posizione e, infine, alla sommità della piramide, vi è l'export ancora più piccolo delle restanti imprese esportatrici. Soltanto l'Italia fa eccezione con il suo ecosistema imprenditoriale unico al mondo, che basa proprio sulla differenziazione dei prodotti esportati e del numero delle imprese esportatrici la sua forza. La struttura dell'export industriale italiano è infatti quella di una piramide rovesciata dove alla base c'è l'export, più piccolo, seppur rilevante, delle prime cento imprese, poi segue quello più ampio delle imprese dalla centunesima alla millesima posizione e infine, in alto, troviamo il gigantesco export delle restanti imprese. Un sistema vincente, troppo a lungo sottovalutato sulla base di preconcetti infondati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

427

IN MILIARDI DI DOLLARI
Nel 2023 l'export dell'industria italiana è stato pari a 472 miliardi di dollari. Eravamo allora il quarto Paese per export dell'industria tra le trenta nazioni per cui sono disponibili dati (mancano, tra i Paesi Ocse, il Giappone e, tra gli altri grandi esportatori, la Cina e Taiwan).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1620 - T.1748_smart